



Le squadre schierate al centro del campo

Dieci milioni di persone lo praticano al mondo, più di diecimila sono tesserate in Italia e quasi tremila sono venute al Palalido di Milano per veder giocare i maestri cinesi del ping pong, i più forti giocatori al mondo. Questi i dati salienti su cui i media radiofonici, televisivi, telematici e della carta stampata che hanno seguito passo passo la manifestazione, hanno insistito di più nel raccontare un evento importante e storico per il nostro Paese in termini di dialogo, di integrazione e di confronto culturale cos'ì come, del resto, era stato pensato e programmato fin dall'inizio. E' stato infatti un appuntamento straordinario quello che gli appassionati di tennistavolo hanno potuto vivere al Palalido di Milano lunedì 5 novembre quando si è disputato l'incontro amichevole fra le nazionali maschile e femminili di Italia e Cina, un evento che ha avuto nel Montepaschi Siena il suo title sponsor. Un'opportunità creata e voluta dalla Federazione Italiana Tennistavolo,



Il console cinese Zhang Limin, il Presidente Sciannimanico e l'assessore Luigi Rossi Bernardi danno il benvenuto a squadre e pubblico

la Fitet e dal suo Presidente Franco Sciannimanico, insieme al Comune di Milano, all'indomani degli incidenti e delle proteste delle quali si rese protagonista, nella primavera scorsa, la comunità cinese del capoluogo lombardo nel quartiere di Via Paolo Sarpi.

Un'occasione colta al volo dai circa tremila tifosi accorsi al Palalido, anche da altre regioni italiane con tante auto e diversi autobus speciali, compresa una folta rappresentanza dei tanti cinesi che hanno scelto Milano per vivere e lavorare.

Presentato l'evento in fase di avvicinamento prima al Salone d'Onore d'Onore del CONI a Roma presente Gianni Petrucci e l'ambasciatore cinese, e poi a Palazzo Marino a Milano sede della municipalità, la grande occasione di comunicazione sportiva ha avuto un intenso periodo di promozione e preparazione premiata dall'affluenza del pubblico e dalla grande attenzione che i media nazionali e internazionali hanno dedicato all'iniziativa per lo straordinario valore tecnico della squadra messa a disposizione dalla Cina in un evento dove in fondo non c'era niente da vincere, proprio in virtù della condivisione di un progetto che mirava alla trasmissione di un messaggio di pace, di fratellanza, di convivenza e di rispetto reciproco. La Fitet dal canto suo ha messo in campo tutte le sue forze che già ad Arezzo avevano consentito in occasione del Top 12 Europeo in febbraio di realizzare una vetrina straordinaria per il tennistavolo, una cornice che seppur in piccolo si è riusciti a creare anche stavolta per l'evento milanese.

La Cina si è presentata a Milano con una formazione impressionante: il leggendario Liu Guoliang, oggi coach, ha portato Wang Hao, Ma Lin, Wang Liqin, Chen Qi e Ma Long (rispettivamente i numeri 1, 2, 3, 6 e 7 nel ranking mondiale maschile) e poi Zhang Yining, Wang Nan, Guo Yan, Fan Ying e Jia Jun (n. 1, 3, 4, 32 e 115 in campo femminile) in base alle classifiche più recenti.

Guidati dai tecnici Lorenzo Nannoni, un passato di ottimo giocatore in azzurro, e dall'ungherese Csilla Batorfi, un vero e proprio monumento del tennistavolo femminile con ben cinque olimpiadi disputate, gli azzurri chiamati a prender parte a questo storico incontro sono: Massimiliano Mondello (n.130), Mihai Bobocica (156), Stefano Tomasi (275), Mattia Crotti (460), Wenling Tan Monfardini (n.42 ranking femminile), Nikoleta Stefanova (52), Wang Yu (143) e Tian Jing (194).



La Nazionale cinese femminile



Le Azzurre



I grandi campioni cinesi



I tre Azzurri schierati da Nannoni